

# Taglio Ires del 4% per chi investe, quattro condizioni per avere lo sconto

## Legge di Bilancio

Taglio dell'Ires solo per un anno e a quattro condizioni: niente cassa integrazione nel 2024 e nel 2025, media degli occupati 2022, 2023 e 2024 non inferiore agli addetti del 2025, aumento dell'occupazione dell'1% e mantenimento dell'80% degli utili in azienda, di cui il 30% deve essere reinvestito. È il punto di caduta per

l'Ires premiale da introdurre in manovra. Un intervento di sostegno agli investimenti che per le imprese non appare più rinviabile, anche alla luce degli ultimi dati dell'Istat che confermano tutte le difficoltà della produzione industriale: a ottobre l'indice complessivo è in diminuzione in termini tendenziali del 3,6 per cento. Per rilanciare gli investimenti il nodo da sciogliere è quello delle risorse, stimate al momento in circa 350-400 milioni da recuperare dalle banche.

**Mobili e Parente** — a pag. 2

# Imprese, quattro condizioni per lo sconto del 4% a chi investe

**Nella Manovra.** Per l'agevolazione bisognerà non avere Cig nel 2024-25, registrare un livello occupazionale 2022-24 non inferiore al 2025, fare assunzioni e investire in Transizione 4.0 o 5.0

**Il numero di addetti dovrà crescere il prossimo anno di almeno l'1% rispetto a oggi**

**Necessario trattenere l'80% degli utili in azienda: il 30% di questi andrà reinvestito in Transizione 4.0 e 5.0**

### Marco Mobili

Taglio Ires solo per un anno e a quattro condizioni: niente cassa integrazione nel 2024 e nel 2025, media degli occupati 2022, 2023 e 2024 non inferiore agli addetti del 2025, aumento dell'occupazione dell'1% e mantenimento dell'80% degli utili in azienda, di cui il 30% va reinvestito.

È il punto di caduta per l'Ires premiale da introdurre in manovra. Un intervento di sostegno agli investimenti che per le imprese non appare più procrastinabile, anche alla luce degli ultimi dati dell'Istat che confermano tutte le difficoltà della produzione industriale: a ottobre 2024 l'indice complessivo è in diminuzione in termini tendenziali del 3,6% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 23 contro i 22 di ottobre 2023). Un calo generalizzato che interessa tutti i principali comparti. Ma per ri-

lanciare gli investimenti il nodo ancora da sciogliere è quello delle risorse da recuperare, stimate al momento in 350-400 milioni. Una somma che nelle intenzioni del Governo dovrebbe arrivare da un nuovo contributo delle banche. In particolare la leva allo studio potrebbe essere un ritocco al rialzo del contributo chiesto agli istituti di credito con l'articolo 3 del Ddl di Bilancio, relativo alle Dta e allo scomputo delle eccedenze Ace e delle perdite.

Un primo intervento, dunque, che deve tener conto dei saldi di finanza pubblica e che lasciano pochi spazi. Al punto che per ridurre la dote dell'Ires premiale il Governo avrebbe studiato una serie di condizioni vincolanti per accedere al taglio dell'aliquota del 24 per cento; per ogni punto in meno di aliquota la perdita di gettito si attesterebbe sui 500 milioni.

Ecco dunque tutta una serie di vin-

coli che daranno diritto al beneficio e che sono indirizzati all'incremento dell'occupazione e al rilancio degli investimenti in Transizione 4.0 e 5.0. Nel dettaglio, il taglio dell'imposta sui redditi delle società premia solo chi lascia l'80% degli utili in azienda e il 30% di questi li reinveste in beni strumentali di Transizione 4.0 (beni materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi) o 5.0 (beni per la trasformazione digitale ed energie-



tica dell'attività). Sul tavolo, al netto di ulteriori confronti tra le forze di maggioranza, i desiderata delle imprese e non da ultimo i conti della Ragioneria generale dello Stato, il taglio dell'imposta sul reddito delle società sarebbe di 4 punti percentuali portando così l'aliquota dall'attuale 24 al 20%.

Stando alle ultime ipotesi presentate ai vertici di maggioranza, per accedere allo sconto d'imposta oltre all'obbligo di trattenere gli utili in azienda distribuendone al massimo il 20% il correttivo alla manovra che sarà depositato in commissione Bilancio della Camera nelle prossime ore impone altre condizioni, da rispettare integralmente: l'impresa non deve aver fatto richiesta della Cassa integrazione per gli anni 2024 e 2025; occorre avere una media degli occupati 2022-23-24 non inferiore agli addetti del 2025; è necessario incrementare l'occupazione in azienda almeno dell'1 per cento.

Alla fine resta la cumulabilità sia con la super deduzione al 120% per le nuove assunzioni (che diventa 130% in caso di lavoratori fragili) e sia con l'utilizzo dei crediti di Transizione 4.0 e 5.0.

Se l'impianto presentato lunedì ai leader della maggioranza sarà confermato restano dunque in vita sia l'Ires premiale che la maxi deduzione del 120% per le nuove assunzioni che la stessa legge di bilancio ha stabilizzato per il prossimo triennio. In sostanza gli investimenti in beni strumentali daranno diritto all'accesso dello sconto di aliquota dell'Ires mentre le assunzioni agevolate dal maxi sconto sul costo del lavoro creano le condizioni per abbattere il carico Ires.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le novità

DS6901

# 1

### ASSUNZIONI

#### Più occupazione per tagliare l'Ires

Le assunzioni e l'incremento del livello occupazionale come volano per ottenere lo sconto dell'aliquota Ires. In sostanza l'impresa è ammessa al beneficio se non ha fatto richiesta della cassa integrazione per gli anni 2024 e 2025; ha una media degli occupati 2022-23-24 non inferiore agli addetti del 2025; incrementa nel 2025 l'occupazione in azienda almeno dell'1 per cento

DS6901

# 2

### INVESTIMENTI

#### Impiegare il 24% di utili in beni 4.0 e 5.0

Per il taglio di quattro punti percentuali dell'imposta sul reddito delle società, l'impresa, una volta rispettate le condizioni occupazionali, dovrà trattenere in azienda l'80% di utili e di questi il 30% (pari al 24% degli utili complessivi) dovrà reinvestirli in beni di Transizione 4.0 (innovazione digitale) o di Transizione 5.0 (transizione digitale e green)

# 3

### L'ITER DELLA MANOVRA

#### Corsa per chiudere prima di Natale

Nonostante la sessione di bilancio 2024 al suo avvio con la presentazione della manovra alla Camera concedesse al Governo e al Parlamento 70 giorni di tempo, ora è corsa contro il tempo per chiudere prima di Natale. Giovedì in commissione Bilancio è atteso il mini-maxi emendamento dei relatori che farà la sintesi dei correttivi chiesti dalla maggioranza



**Volata finale.** Al via i voti in commissione alla Camera, poi il testo approderà in Aula per chiudere la prima lettura